



**IL PRESIDENTE DELLA REGIONE
COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO CONTRO IL DISSESTO
IDROGEOLOGICO**

ex artt. 10, comma 1 D.L. 24 giugno 2014, n. 91 e 7 comma 2 del D.L. 12 settembre 2014 n. 133

DECRETO N. 154 del 18 APR 2016

**Oggetto: D.P.C.M. 10.12.2010 – Commissario Straordinario Delegato per l’attuazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia, previsti nell’Accordo di Programma tra il Ministero dell’Ambiente e la Regione Puglia del 25.11.2010. Delibera CIPE 8/2012. Intervento FG066A/10 San Paolo di Civitate (Fg) “Lavori di sistemazione dell’alveo Torrente Radicosa per la mitigazione del rischio idraulico ” - Importo € 1.500.000,00 - CUP: J65D12000140003- CIG ZA3195AE01
Nomina dell’arch. Antonio Palmieri come Collaudatore Statico**

IL SOGGETTO ATTUATORE

- VISTO** **VISTO** l’art. 20 del D.L. 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla L. 28 gennaio 2009, n.2;
- VISTO** l’art. 17, comma 1, del D.L. 30 dicembre 2009, n. 195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26;
- VISTO** l’Accordo di Programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, sottoscritto il 25 novembre 2010 tra il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Puglia, registrato alla Corte dei Conti il 17 gennaio 2011 – Ufficio controllo atti Ministeri delle infrastrutture ed assetto del territorio, reg. n. 1 – fog. 22;
- VISTO** l’art. 5, comma 1, di tale Accordo, in base al quale, per l’attuazione degli interventi di cui all’Accordo stesso, i soggetti sottoscrittori si avvalgono di uno o più commissari straordinari di cui all’art. 17, comma 1, del D.L. 30 dicembre 2009, n. 195, convertito con modificazioni dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26;
- VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 Dicembre 2010 con il quale, ai sensi dell’art. 17 del Decreto Legge 30 dicembre 2009, n. 195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26, è stato nominato il Commissario Straordinario Delegato per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, individuati nell’allegato 1 all’Accordo di Programma sopra citato, da effettuarsi nel territorio della Regione Puglia e, a tal fine, provvede alle opportune azioni di indirizzo e di supporto promuovendo le occorrenti intese tra i soggetti pubblici e privati interessati e, se del caso, emana gli atti ed i provvedimenti e cura tutte le attività di competenza delle amministrazioni pubbliche necessarie alla realizzazione degli interventi, nel rispetto delle disposizioni comunitarie, avvalendosi, ove necessario, dei poteri di sostituzione e di deroga di cui all’articolo 17 del citato decreto-legge n. 195 del 2009 e delle norme ivi richiamate;

CONSIDERATE le particolari ragioni di urgenza connesse alla necessità di intervenire nelle situazioni a più elevato rischio idrogeologico e al fine di salvaguardare prioritariamente le vite umane



**IL PRESIDENTE DELLA REGIONE
COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO CONTRO IL DISSESTO
IDROGEOLOGICO**

ex artt. 10, comma 1 D.L. 24 giugno 2014, n. 91 e 7 comma 2 del D.L. 12 settembre 2014 n. 133

attraverso la riduzione del rischio idraulico, di frana e di difesa della costa, nonché per la sicurezza delle infrastrutture e il patrimonio ambientale e culturale, evidenziate nel citato Accordo di Programma oltre che nel D.P.C.M. del 16/07/2010;

VISTO il DPCM 20 luglio 2011 con il quale sono state emanate “ulteriori disposizioni per consentire ai Commissari straordinari delegati per la realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, ai sensi dell’art. 17 del D.L. 195/2009, di dotarsi di una struttura minima di supporto, nonché per accelerare le procedure amministrative connesse all’attuazione degli interventi”, registrato alla Corte dei Conti il 16 novembre 2011, reg. n. 19 – fog. 343;

VISTA la Delibera CIPE n. 8/2012 del 20 gennaio 2012, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana al n. 121 del 25 maggio 2012;

VISTA la deliberazione n. 111 del 20.12.2012 dell’A.V.C.P. articolo 9 commi 1 e 1 bis;

VISTO l’art. 6, comma 1, della legge 6 febbraio 2014, n. 6, con il quale all’articolo 17, comma 1, primo periodo, del decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26, le parole “non oltre i tre anni” sono state sostituite dalle seguenti: “non oltre i cinque anni”;

VISTO l’articolo 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con Legge 11 agosto 2014 n. 116, ed in particolare il suo comma 1, il quale dispone che “a decorrere dall’entrata in vigore del presente decreto, i Presidenti della regioni subentrano relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare e le regioni ai sensi dell’articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e nella titolarità delle relative contabilità speciali”;

VISTO l’articolo 10, comma 2-ter del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con Legge 11 agosto 2014 n. 116, a mente del quale “per l’espletamento delle attività previste nel presente decreto, il Presidente della Regione può delegare apposito soggetto attuatore il quale opera sulla base di specifiche indicazioni ricevute dal Presidente della Regione e senza alcun onere aggiuntivo per la finanza pubblica”;

VISTO l’art. 10 comma 5 del Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni dalla L. 11 agosto 2014, n. 116, che conferma la titolarità in capo al Commissario Straordinario dei procedimenti di approvazione e autorizzazione dei progetti, avvalendosi dei poteri di sostituzione e di deroga di cui all’articolo 17 del decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 195;

VISTO il Decreto Commissariale n.545 del 31.07.2015 con il quale ai sensi e per gli effetti dell’art.10, comma 2 ter, Decreto Legge 24 giugno 2014 n.91, convertito con Legge 11 agosto 2014 n. 116, a partire dal 01.01.2016 è nominato Soggetto Attuatore il Dirigente pro-tempore del Servizio Lavori Pubblici della Regione Puglia;



**IL PRESIDENTE DELLA REGIONE
COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO CONTRO IL DISSESTO
IDROGEOLOGICO**

ex artt. 10, comma 1 D.L. 24 giugno 2014, n. 91 e 7 comma 2 del D.L. 12 settembre 2014 n. 133

- VISTO** l'art. 9 del Decreto Legge 12 settembre 2014 n. 133 (Capo IV Misure per la semplificazione burocratica);
- VISTA** la Direttiva 2014/24/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014 sugli appalti pubblici;
- VISTO** il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione alle direttive nn. 2004/17 e 18/CE", e ss.mm.ii.;
- VISTA** la Delibera CIPE n.8/2012 del 20 gennaio 2012, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana al n.21 del 25/05/2012;
- VISTA** la nota prot.n.13326 del 15/02/2013 con la quale il MATTM trasmette la nota prot.n.1859 del 11/02/2013;
- VISTA** la nota prot.n. 259 del 11/02/2013 con la quale il MiSE ha chiarito che i finanziamenti previsti nella Delibera CIPE sono interamente e pienamente utilizzabili per l'assunzione delle obbligazioni giuridicamente perfezionate;
- CONSIDERATE** le particolari ragioni d'urgenza connesse alla necessità di intervenire nelle situazioni a più elevato rischio idrogeologico ed al fine di salvaguardare la sicurezza delle infrastrutture ed il patrimonio ambientale e culturale, evidenziate nel citato Accordo di Programma ed anche nel citato D.P.C.M. del 10.12.2010;
- CONSIDERATO** che, nell'ambito degli interventi elencati nel citato allegato 1 all'Accordo di Programma con codice di identificazione contraddistinto dalla lettera A, è compreso l'intervento individuato con il codice FG066A/10 San Paolo di Civitate(Fg) "Lavori di sistemazione dell'alveo Torrente Radicosa per la mitigazione del rischio idraulico " nel Comune di San Paolo di Civitate(FG), per un importo di € 1.500.000,00 ;
- VISTA** la Delibera CIPE n. 8 del 20 gennaio 2012, pubblicata nella G.U.R.I. n. 121 del 25.5.2012 nella quale per l'intervento in oggetto viene confermato il finanziamento di € 1.500.000,00 per la sua realizzazione;
- VISTO** il Decreto Commissariale n. 285 del 23/08/2012 è stato nominato, nella qualità di Responsabile Unico del Procedimento per i lavori Intervento FG066A/10 San Paolo di Civitate (Fg) "Lavori di sistemazione dell'alveo del Torrente Radicosa per la mitigazione del rischio" il geom. Luigi Gianfrancesco, dipendente del Comune di San Paolo di Civitate (Fg);
- CONSIDERATO** che, nell'ambito degli interventi elencati nel citato allegato 1 all'Accordo di Programma è compreso l'intervento individuato con il codice di identificazione FG066A/10 San Paolo di Civitate- "Lavori di sistemazione dell'alveo Torrente Radicosa per la mitigazione del rischio idraulico " nel Comune di San Paolo di Civitate (FG), per un importo di € 1.500.000,00 ;
- VISTO** il Decreto Commissariale n. 679 del 26/11/2015 con il quale si è proceduto ad aggiudicare la realizzazione dei lavori di FG066A/10 San Paolo di Civitate – "Lavori di sistemazione dell'alveo del Torrente Radicosa per la mitigazione del rischio" all'impresa IGeCo S.r.l. – con sede in Via Gramsci, 5 – Latina (Lt), con un ribasso percentuale del 16,3333% per un importo complessivo € 857.096,61 oltre IVA;



**IL PRESIDENTE DELLA REGIONE
COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO CONTRO IL DISSESTO
IDROGEOLOGICO**

ex artt. 10, comma 1 D.L. 24 giugno 2014, n. 91 e 7 comma 2 del D.L. 12 settembre 2014 n. 133

VISTO il contratto relativo ai lavori di “Lavori di sistemazione dell’alveo Torrente Radicosa per la mitigazione del rischio idraulico ” stipulato tra il Commissario Straordinario Delegato e l’Impresa IGeCo S.r.l. in data 29.01.2016 per un importo contrattuale pari a € 857.096,61 oltre IVA;

VISTA la nostra nota del 24.02.2016 con n. 624 di prot. con la quale questo ufficio, nelle more della costituzione di un proprio elenco di professionisti di fiducia ed in considerazione dell’urgenza di avviare i lavori di che trattasi, ha chiesto all’amministrazione comunale nominativi di professionisti che abbiano adeguata esperienza come collaudatore statico;

VISTA l’email inviata dal RUP in data 04.04.2016 con la quale ha comunicato i nominativi e i relativi curriculum, indicando, tra gli altri, il nome dell’arch. Antonio Palmieri, nato a San Paolo di Civitate (Fg) il 06.10.1956, iscritto all’Ordine degli Architetti della Provincia di Foggia;

RITENUTO che occorre procedere immediatamente alla nomina di un soggetto con le dovute specializzazioni professionali cui affidare il compito di collaudatore statico per l’intervento FG066A/10 San Paolo di Civitate(Fg) “Lavori di sistemazione dell’alveo Torrente Radicosa per la mitigazione del rischio idraulico ”;

VISTO lo schema di parcella predisposto dalla Struttura Commissariale per le competenze tecniche relative all’espletamento di a) collaudo statico (Capitolo 9, d.m. 14/01/2008) da cui deriva un importo complessivo al netto del ribasso del 20% pari ad € 8’818,57 oltre IVA ed oneri previdenziali per l’espletamento dell’incarico così come sopra descritto;

RILEVATO che i carichi di lavoro del personale in servizio presso la Struttura Commissariale non consentono allo stato di conferire a detto personale l’incarico di collaudatore statico;

RITENUTO pertanto di procedere, con l’urgenza che l’intervento richiede, al conferimento dell’incarico per l’espletamento di collaudatore statico ed alla conseguente stipula del Disciplinare di incarico per l’espletamento delle funzioni suddette;

RILEVATO che l’Arch. Antonio Palmieri risulta possedere esperienza e professionalità adeguata per lo svolgimento delle funzioni sopra riportate;

RILEVATO, altresì, che questa stazione appaltante non ha mai conferito alcun altro incarico all’arch. Antonio Palmieri

ai sensi delle norme di legge e di regolamento vigenti in materia di contabilità generale dello Stato, avvalendosi delle deroghe di cui all’art. 20 c. 4 del decreto legge n. 185/09, come richiamato dall’art. 17 del citato decreto legge 195/2009 e riportate nel DPCM del 10 dicembre 2010;

DECRETA

Articolo 1

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto.



**IL PRESIDENTE DELLA REGIONE
COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO CONTRO IL DISSESTO
IDROGEOLOGICO**

ex artt. 10, comma 1 D.L. 24 giugno 2014, n. 91 e 7 comma 2 del D.L. 12 settembre 2014 n. 133

Articolo 2

Di conferire, ai sensi delle disposizioni vigenti in materia ex art. 125 comma 11, D.lgs. 163/2006, l'incarico di collaudatore statico per l'intervento codice FG066A/10, riguardante l'esecuzione dei lavori di "Lavori di sistemazione dell'alveo Torrente Radicosa per la mitigazione del rischio idraulico", all'Arch. Antonio Palmieri, nato a San Paolo di Civitate il 06.10.1956, iscritto all'Ordine degli Architetti della Provincia di Foggia, per un importo complessivo pari a € 8,818.57 - oltre IVA ed oneri previdenziali.

Articolo 3

Di dare atto che l'incarico sarà espletato secondo i patti e le condizioni di cui al Disciplinare, il cui schema viene allegato al presente provvedimento e ne costituisce parte integrante.

Articolo 4

Di dare atto che l'importo complessivo del presente incarico pari a € 8,818.57 - oltre IVA ed oneri previdenziali, grava sul finanziamento previsto nell'ambito dell'Accordo di Programma per l'intervento individuato con il codice FG066A/10, riguardante l'esecuzione dei lavori di "Lavori di sistemazione dell'alveo Torrente Radicosa per la mitigazione del rischio idraulico" nel comune di San Paolo di Civitate(FG).

Articolo 5

Il presente decreto sarà trasmesso all'Arch. Antonio Palmieri, al RUP, all'Ufficio di ragioneria dell'Ufficio del Commissario Straordinario Delegato, per la quanto di competenza.

Il Soggetto Attuatore

(Ing. Antonio Pulli)



